



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIA



Istituto Statale d'Istruzione Superiore

con sezioni associate di

LICEO CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENZE UMANE ("L. SCIASCIA") e LICEO SCIENTIFICO – SCIENZE APPLICATE("E. FERMI")

C/da Muti - tel. 0941 701720 - fax 0941 702914 * 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

Ambito 00016 - Cod. Fisc. 95001840834 - Codice MEIS00300Q - E-Mail: meis00300q@istruzione.it - PEC: meis00300q@pec.istruzione.it - Sito Int: www.liceosciasciafermi.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO COMPRENDENTE IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SUL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

A. S. 2018/2019

Sommario

1. ORIENTAMENTI GENERALI	4
2. ORGANIZZAZIONE DELLA VITA DELLA SCUOLA.....	4
2.1 Iscrizioni.....	4
2.2 Formazione classi	5
2.3 Orario scolastico	5
2.4 Norme di comportamento	5
2.5 Vigilanza.....	6
2.6 Ricreazione.....	7
2.7 Regolamentazione di ritardi, uscite anticipate, giustificazioni assenze e ritardi.....	7
2.8 Assenze.....	8
2.9 Norme riguardanti l'uso del cellulare.....	10
2.10 Laboratori – Biblioteca – Fotocopiatrice	11
2.11 Servizio ristoro	11
2.12 Accesso agli uffici	11
2.13 Adempimenti di segreteria.....	12
2.14 Rapporti con la Presidenza.....	12
2.15 Divieto di fumo.....	12
2.15.1 (<i>divieto</i>).....	12
2.15.2 (<i>vigilanza</i>).....	12
2.16 Utilizzo spazi esterni (cortile antistante l'ingresso principale).....	12
3. ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA NELLA SCUOLA	12
3.1 Assemblea studentesca d'Istituto.....	12
3.1.1 Funzionamento delle assemblee di istituto	13
3.1.2 Comitato Studentesco	14
3.1.3. Comitato dei rappresentanti dei genitori.....	14
3.1.4 Assemblea di classe dei genitori.....	14
3.1.5. Funzionamento delle assemblee di classe	14
3.1.6 Partecipazione dei genitori alla vita della scuola.....	14
3.2. Rapporti Scuola-Famiglia.....	15
3.3. Viaggi d'istruzione e scambi educativi	15
3.4. Funzionamento degli organi collegiali	15
3.4.1 Modalità di convocazione degli organi collegiali.....	15
3.4.2. Collegio dei Docenti.....	16

3.4.3. Consiglio d'Istituto	17
3.4.4. Convocazione del consiglio di classe.....	21
4. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI	21
4.1 Premessa.....	21
4.2 Diritti e doveri degli Studenti e delle Studentesse.....	21
4.3 Comportamenti sanzionabili	22
4.4 Sanzioni disciplinari	24
4.5 Procedura per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari	25
4.6 Impugnazioni.....	26
4.7 Organo di garanzia.....	26
4.8 Tabelle riassuntive ed esemplificative delle infrazioni con relative sanzioni	27
4.9 Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola (art. 5 bis del D.P.R. 235/07).....	31
5. DISPOSIZIONI FINALI	31

1. ORIENTAMENTI GENERALI

Le attività dell'Istituto sono finalizzate alla massima qualità della formazione e alla piena affermazione del diritto allo studio, nella prospettiva dell'inserimento dei giovani nelle università e nel mondo dell'occupazione. Le norme che regolano la vita dell'Istituto hanno come fondamento, da parte delle componenti che operano nella scuola, la condivisione dei seguenti punti.

- Il lavoro e le varie attività della scuola devono ispirarsi ai principi della democrazia, per difendere e potenziare le istituzioni democratiche e repubblicane.
- La scuola deve mantenere e sviluppare il suo carattere laico e pluralistico, basato sul libero confronto di varie tendenze, orientato a stimolare una partecipazione attiva e critica dei giovani alla vita democratica.

Le premesse indispensabili per perseguire gli scopi di cui sopra sono:

- Una didattica rigorosa e programmata;
- Un confronto civile e democratico delle idee e la ferma condanna degli atti di intolleranza e di ogni forma di violenza.

Le Autorità scolastiche e gli Organi collegiali si adopereranno perché la scuola favorisca le iniziative d'innovazione didattica e metodologica, perché sia aperta ai contributi di tutte le sue componenti e agli apporti esterni.

Il Regolamento, redatto nell'anno scolastico 1999-2000, viene aggiornato nel corrente anno 2018-2019, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge.

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 02/10/2018, avrà carattere vincolante per tutte le componenti della scuola.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA VITA DELLA SCUOLA

2.1 Iscrizioni

Le iscrizioni, corredate della documentazione necessaria, saranno accettate in base alle disposizioni dell'autorità scolastica e compatibilmente con le capacità ricettive dell'Istituto. Il Consiglio d'Istituto fissa annualmente i criteri per la formazione delle classi.

2.2 Formazione classi

2.2.1 (formazione) Le classi, formate dal Dirigente Scolastico, che potrà avvalersi dell'ausilio di una commissione all'uopo formata, secondo i criteri indicati dal Consiglio d'Istituto e conformemente alle norme vigenti, devono rimanere immutate fino all'integrale compimento del corso, salvo trasferimenti per comprovate esigenze didattiche e logistiche o per richiesta motivata delle famiglie, da vagliarsi da parte del Dirigente Scolastico.

2.2.2 (accorpamenti) Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, si rendano necessari smistamenti o accorpamenti di classi, il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri fissati dal Consiglio d'Istituto e sentiti i docenti delle classi, individuerà la/e classe/i da smistare o accorpare e procederà di conseguenza, dandone comunicazione alle famiglie direttamente interessate.

2.3 Orario scolastico

L'elaborazione dell'orario scolastico sarà curata dal Dirigente Scolastico e/o, su delega, dai Collaboratori dei due plessi.

L'orario di inizio e fine delle lezioni è stabilito ogni anno dal Collegio dei docenti, che tiene conto delle esigenze degli studenti, nella stragrande maggioranza pendolari, e del personale in servizio.

2.4 Norme di comportamento

Nella scuola tutti sono tenuti a osservare un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone, delle mansioni che ciascuno è chiamato a svolgere e del patrimonio comune.

Gli studenti sono tenuti a:

- Frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- Avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste;
- Gli alunni devono rispettare i locali e le suppellettili della scuola. L'inosservanza di quanto sopra comporta il risarcimento del danno, quando ricorra, nonché l'erogazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti. Ove non fossero individuati i responsabili tutti gli alunni dell'istituto risarciranno il danno prodotto.
- Durante le ore di sostituzione del docente curricolare gli alunni dovranno tenere un comportamento corretto. Gli eventuali provvedimenti disciplinari o ammonimenti del

personale incaricato della sostituzione costituiranno un parametro in sede di valutazione quadrimestrale e annuale.

- Gli alunni devono tenere un comportamento corretto e disciplinato durante il cambio dell'ora ed essere in classe all'inizio dell'ora successiva.
- Gli alunni che abbiano tenuto comportamenti gravemente scorretti saranno esclusi dai viaggi di istruzione, dagli scambi culturali e dalle uscite didattiche.
- Saranno puniti tutti gli episodi di violenza o sopraffazione che dovessero verificarsi all'interno della scuola: tutti devono poter frequentare con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
- Non è consentito affiggere nei locali dell'istituto manifesti o altro materiale senza l'autorizzazione del dirigente scolastico o di chi ne fa le veci che apporranno una firma in calce. In caso contrario si provvederà alla immediata rimozione. Nelle aule gli insegnanti valuteranno la valenza didattico-culturale del materiale eventualmente affisso.
- A norma delle vigenti disposizioni di legge e nel rispetto della salute pubblica, nei locali della scuola e nel cortile esterno è vietato fumare.

Gli studenti, durante le ore di lezione, possono allontanarsi dalla classe, per i casi di necessità, previa richiesta al docente in servizio nell'ora. **Il permesso può essere concesso a un solo alunno per volta.**

Gli studenti, durante il cambio dell'ora, devono attendere in maniera ordinata l'arrivo del docente dell'ora successiva, senza uscire dalla classe.

Le entrate e le uscite degli alunni dalla classe per raggiungere i laboratori e la palestra, durante i cambi d'ora e a conclusione delle lezioni, dovranno avvenire in modo ordinato e silenzioso.

2.5 Vigilanza

I compiti di vigilanza nell'Istituto sono affidati alla cooperazione fra personale ausiliario e insegnanti e all'autodisciplina degli studenti. La vigilanza deve essere garantita dagli insegnanti anche durante gli spostamenti per raggiungere la palestra, i laboratori e per il rientro in classe. Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è, dunque, il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale.

I docenti della prima ora devono trovarsi in classe cinque minuti prima dell'ingresso degli alunni, ossia, alle ore 8,05; quelli dell'ultima ora devono assistere all'uscita dei propri alunni. Ciascun docente, nella propria ora di lezione, deve accertarsi della presenza di tutti gli alunni.

Durante la ricreazione il personale docente vigilerà sugli alunni negli spazi interni, esterni e palestra.

I docenti controlleranno che nelle aule siano rispettati ordine e pulizia.

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve incaricare un Collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno.

Il Collaboratore scolastico è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi.

2.6 Ricreazione

La ricreazione avrà luogo nei locali dell'Istituto negli ultimi cinque minuti della terza ora di lezione e nei primi cinque della quarta. I docenti in servizio nella terza ora di lezione non devono allontanarsi dall'Istituto prima della fine della ricreazione, mentre i docenti della quarta ora di lezione sono tenuti a essere presenti prima dell'inizio della ricreazione, durante la quale il cancello d'ingresso rimarrà chiuso. Soltanto i docenti che devono spostarsi da un plesso all'altro sono dispensati dall'obbligo della vigilanza durante la ricreazione.

2.7 Regolamentazione di ritardi, uscite anticipate, giustificazioni assenze e ritardi

Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni e a partecipare all'attività didattica nella molteplicità delle sue manifestazioni.

Le assenze devono essere giustificate dai docenti della prima ora il giorno stesso del ritorno in classe da parte dell'allievo, previa presentazione dell'apposito libretto delle giustificazioni debitamente compilato in ogni sua parte e firmato da uno dei genitori o da un altro soggetto legittimato a farne le veci o dallo studente stesso, se maggiorenne. I docenti della prima ora devono annotare l'avvenuta giustificazione sul registro elettronico della classe.

L'assenza collettiva è da considerarsi arbitraria; i genitori dovranno attestare di esserne a conoscenza tramite il libretto delle giustificazioni. In caso di assenze collettive reiterate il consiglio di classe può decidere di limitare eventuali attività integrative precedentemente programmate al fine di permettere il recupero dell'attività curricolare.

Gli alunni hanno l'obbligo della puntualità nel rispetto dell'orario stabilito. I ritardi superiori ai cinque minuti fino ad un massimo, non superabile, di quindici minuti saranno annotati dal docente della prima ora sul giornale di classe. La reiterazione di tale comportamento sarà

oggetto di sanzione come previsto dal codice disciplinare. Dopo le 08,30 non sono consentiti ingressi in classe durante la prima ora.

Saranno concessi permessi permanenti per l'ingresso posticipato o per l'uscita anticipata quando ci sia incompatibilità tra l'orario dei mezzi di trasporto pubblici e l'orario delle lezioni.

L'ingresso alla seconda ora **di lezione e nelle ore successive alla seconda**, deve avvenire almeno cinque minuti prima **dell'inizio dell'ora di riferimento** e deve essere autorizzato in vicepresidenza. Le entrate posticipate devono essere richieste tramite l'apposito modulo del libretto delle giustificazioni; nel caso in cui l'alunno sia sprovvisto del permesso di entrata questo verrà concesso con riserva e dovrà essere regolarizzato il giorno successivo.

Non è consentito l'ingresso dopo la seconda ora di lezione, eccetto casi eccezionali opportunamente documentati.

L'uscita anticipata può avvenire solo al termine della penultima ora e, per gli alunni minorenni, solo in presenza di un genitore. Sono fatti salvi casi eccezionali dovuti a motivi di salute e opportunamente certificati

I permessi di entrata posticipata sono consentiti fino ad un massimo di quattro a trimestre e fino ad un massimo di 6 nel pentamestre complessivamente.

Nel caso di ulteriore richiesta il permesso di uscita non verrà concesso se non in presenza del genitore mentre in caso di entrata lo studente verrà ammesso alle lezioni e verrà tempestivamente avvertita la famiglia. Il Consiglio di classe potrà stabilire eventuali deroghe o provvedimenti disciplinari. Da tale computo vengono esclusi i permessi richiesti con certificazione medica e/o permessi sportivi supportati da richiesta della società. Quando il numero degli studenti di una stessa classe risulta consistente, i permessi di entrata e uscita potranno essere sospesi per l'intero quadrimestre a discrezione del Dirigente Scolastico.

Permessi di uscita per motivi eccezionali, quali improvvisi malori, vanno richiesti al Dirigente Scolastico o al suo delegato che provvederà ad avvertire la famiglia. Nei casi necessari si provvederà ad assicurare una pronta assistenza medica.

2.8 Assenze

Gli alunni sono tenuti a presentare la giustificazione il giorno successivo all'assenza.

I genitori, all'inizio dell'anno scolastico, depositeranno la loro firma in segreteria sul libretto personale, che la scuola fornisce a ogni alunno, per la giustificazione delle assenze.

I genitori degli studenti maggiorenni depositeranno la loro firma sul libretto insieme a quella dei figli, in modo da autorizzarli ad auto giustificarsi.

In caso di momentaneo impedimento al ritiro del libretto (per gli alunni dalle classi seconde alle classi quinte), potrà essere utilizzato quello in uso nell'anno scolastico precedente, fatto l'aggiornamento della numerazione dei tagliandi. Per gli studenti delle classi prime, a inizio d'anno, potrà essere accettata la giustificazione sul diario, previa esibizione di fotocopia di un documento di identità del genitore che consenta di verificare l'autenticità della firma.

L'avvenuta giustificazione deve essere registrata, sul giornale di classe e sul Registro elettronico, dal docente della prima ora.

Qualora le assenze non siano giustificate, lo studente è accolto a scuola con riserva e deve provvedere al più presto a regolarizzare la sua posizione. In caso di mancata regolarizzazione, il Coordinatore di classe convocherà i genitori o chi ne fa le veci.

Secondo le disposizioni dell'art. 11 del D.L. 59/2004, nonché dell'art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/2009, **l'anno scolastico è considerato valido nel caso in cui lo studente frequenti almeno tre quarti dell'orario annuale previsto per la classe di appartenenza** (ciò corrisponde, in linea di massima, a poter effettuare un massimo di 50 giorni di assenza, al cui computo si giunge anche mediante la somma delle ore non svolte per entrate in ritardo o uscite anticipate).

L'Istituto, ai sensi della normativa sopracitata, consente delle straordinarie e motivate deroghe al suddetto limite.

Tali deroghe sono elencate nell'art. 5 del "Regolamento relativo alla quota assenze per la validità dell'anno scolastico".

Inoltre, si rammenta che, sulla base del D.P.R. 323 del 23-7-'98 art. 11, per gli alunni del triennio, l'assiduità della frequenza incide sull'attribuzione del credito scolastico e, per delibera del Collegio dei Docenti, la frequenza è considerata assidua quando il numero delle ore di assenza non supera il 15% delle ore di lezione effettivamente svolte (ad es.: se, sommando le ore di lezione effettuate in tutte le discipline, si ottiene il numero 1000, la frequenza risulta assidua se il numero di ore di assenza non supera il 15% di 1000, ovvero 150 ore).

Relativamente alle assenze collettive, gli alunni dovranno presentare, al docente della prima ora di lezione del giorno successivo all'assenza, **una dichiarazione** con la quale il genitore attesti di essere a conoscenza dell'assenza arbitraria del proprio figlio.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, non sono considerate **assenze** dalle lezioni quelle dovute a:

- Partecipazione degli studenti ad attività extracurricolari organizzate dalla Scuola (attività sportive, visite guidate, *Certamina*, Giochi della Chimica, Olimpiadi di Matematica, stage, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri e rassegne per l'Orientamento, viaggi d'istruzione, concorsi scolastici, conferenze;
- Attività promosse da altre Scuole, da Enti e Associazioni in collaborazione con l'Istituto;
- Manifestazioni pubbliche in cui sia coinvolta ufficialmente la Scuola;
- Frequenza del Conservatorio Musicale;
- Ricovero ospedaliero e/o degenza domiciliare;
- Attività di alternanza scuola-lavoro.

I docenti referenti delle attività extrascolastiche previste avranno cura di consegnare al docente Coordinatore di classe un elenco recante i nominativi degli studenti partecipanti, la data e la durata delle attività da svolgere. I tutor per l'alternanza scuola-lavoro cureranno il raccordo con i docenti Coordinatori. Copia dell'elenco di cui sopra dovrà essere allegato anche al Registro di classe.

2.9 Norme riguardanti l'uso del cellulare

E' vietato l'uso del cellulare in classe o di altri dispositivi elettronici durante la permanenza nei locali scolastici e relative pertinenze (Cortile etc.). La violazione di tale divieto configura una infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni;

- Se l'alunno viene scoperto dal docente o dal personale con il cellulare o altri dispositivi elettronici accesi si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio. L'alunno dovrà spegnere personalmente l'apparecchio e togliere la scheda SIM del cellulare prima di consegnarlo; il docente annoterà il fatto sul registro di classe e consegnerà l'apparecchio in vicepresidenza.
- Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare l'apparecchio, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa.
- L'alunno potrà ritirare personalmente l'apparecchio al termine delle lezioni. Alla seconda infrazione esso verrà riconsegnato esclusivamente al genitore. Nel caso di ulteriore recidiva o di rifiuto di consegna nei confronti dell'alunno scatta la sospensione dalle lezioni nella misura stabilita dal consiglio di classe;

- Il docente che scopre un alunno in fase di videoripresa informa immediatamente il Dirigente Scolastico del fatto allo scopo di verificare se esistono o meno gli estremi della violazione della privacy.
- Eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente. In ogni caso la scuola garantisce l'uso del telefono di segreteria per comunicare con le famiglie, anche durante le ore di lezione, previa autorizzazione del docente - Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente (C.M. n. 362 del 25 Agosto 1998);
- Le sanzioni disciplinari previste per l'infrazione a tale divieto vengono applicate con i criteri e le modalità indicati nel capitolo codice disciplinare.

2.10 Laboratori - Biblioteca - Fotocopiatrice

I docenti interessati all'uso dei laboratori, dei sussidi audiovisivi e didattici, dovranno fare una prenotazione di volta in volta. Gli alunni sono tenuti al rispetto degli ambienti e di tutti i beni ivi presenti.

Per il servizio Biblioteca, le operazioni di prestito, di assistenza e di controllo sono svolte dal docente Responsabile della Biblioteca. Chi danneggia o smarrisce libri o riviste è tenuto a corrispondere la cifra utile al reintegro.

L'uso della fotocopiatrice (a scopo esclusivamente didattico) è possibile tutti i giorni, d'intesa con i Collaboratori scolastici addetti al servizio, nel rispetto degli orari previsti. Gli alunni potranno usufruire di questo servizio solo se la richiesta sarà avallata da un docente.

2.11 Servizio ristoro

Gli studenti possono fruire del servizio ristoro solo durante la ricreazione; possono utilizzare le macchine distributrici prima dell'inizio delle lezioni, durante la ricreazione e al termine delle lezioni.

2.12 Accesso agli uffici

All'inizio dell'anno scolastico sono affissi all'Albo dell'Istituto gli orari d'accesso agli Uffici della scuola.

2.13 Adempimenti di segreteria

Gli studenti sono tenuti a rispettare i termini prefissati per l'iscrizione e la consegna in Segreteria delle ricevute dei versamenti scolastici, del titolo di studio originale, delle pagelle e dei vari documenti.

2.14 Rapporti con la presidenza

Il Dirigente Scolastico stabilisce i giorni e le ore per i colloqui con le famiglie, gli alunni, il personale della scuola e il pubblico. Le circolari emanate dal Dirigente Scolastico dovranno essere lette e firmate dai docenti sul Registro elettronico.

2.15 Divieto di fumo

2.15.1 (divieto) Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, è fatto divieto di fumare in tutti gli ambienti interni ed esterni della scuola. Tale divieto si giustifica, oltre che per il dettato legislativo, anche per la necessità che la Scuola educi gli studenti alla tutela della salute, propria e altrui, e alla prevenzione delle malattie legate al tabagismo.

2.15.2 (vigilanza) Il Dirigente Scolastico nomina annualmente i docenti incaricati di vigilare sull'osservanza di tale norma nei due plessi dell'Istituto. Su segnalazione dei suddetti incaricati, il Dirigente Scolastico procederà a contestare le infrazioni al presente divieto, a verbalizzarle e a trasmetterle all'Autorità competente, perché venga comminata la sanzione stabilita dalla legge.

2.16 Utilizzo spazi esterni (cortile antistante l'ingresso principale)

Per ragioni di sicurezza, è **assolutamente vietata** la sosta e il parcheggio delle autovetture nel cortile interno delle due sedi, destinato a punto di raccolta in caso di emergenza.

3. ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA NELLA SCUOLA

3.1 Assemblea studentesca d'Istituto

È composta da tutti gli studenti. **Assemblee studentesche**

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.

In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono costituire un comitato studentesco di istituto che può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio di istituto. È consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio di istituto.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo, manifestazioni sportive, artistiche o culturali, cineforum.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al dirigente scolastico od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

3.1.1 Funzionamento delle assemblee di istituto

L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto.

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti o di tutti i rappresentanti di istituto.

La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere presentati al dirigente scolastico con almeno 5 giorni di anticipo.

Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Il dirigente scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Le assenze vanno regolarmente giustificate il giorno successivo all'assemblea secondo le norme previste da questo regolamento.

Nel caso in cui l'assemblea abbia inizio alla prima ora i docenti in orario cureranno l'appello e veglieranno sulla regolare affluenza della classe presso i locali dell'assemblea.

I docenti in servizio rimarranno in istituto fino al termine dell'Assemblea studentesca secondo il proprio orario di servizio.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. L'assemblea di istituto può svolgersi in locali esterni alla scuola per:

- Manifestazioni sportive
- Incontri con esperti
- Cineforum
- Manifestazioni e attività artistiche e culturali

3.1.2 Comitato Studentesco

È composto dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto e nella Consulta Provinciale, dai rappresentanti di classe. Si riunisce su convocazione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto una o due ore al mese, a meno che non insorgano particolari problemi che richiedano ulteriori riunioni.

3.1.3. Comitato dei rappresentanti dei genitori

È composto dai genitori rappresentanti di classe e si riunisce se convocato dal Presidente dell'Assemblea dei genitori.

3.1.4 Assemblea di classe dei genitori

È composta da tutti i genitori della classe e si riunisce se convocata dai due genitori rappresentanti di classe.

3.1.5. Funzionamento delle assemblee di classe

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei rappresentanti di classe presentata con almeno 5 giorni di anticipo. Essa non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico e non deve sovrapporsi sempre alle stesse discipline. Gli insegnanti interessati controfirmeranno la richiesta.

Durante l'assemblea di classe l'insegnante potrà allontanarsi dall'aula qualora gli alunni lo richiedano. In tal caso egli trascriverà la richiesta sul registro di classe e resterà nelle immediate vicinanze dell'aula.

L'insegnante ha facoltà di sciogliere l'assemblea qualora ne accerti il non regolare svolgimento

3.1.6 Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola (prevista negli Organi Collegiali) è considerata contributo costruttivo e occasione di proficua collaborazione alla gestione democratica condivisa tra i soggetti della comunità scolastica.

I genitori degli alunni, con un preavviso di almeno cinque giorni, possono presentare al Dirigente Scolastico richiesta motivata per una riunione. La richiesta deve contenere la firma dei rappresentanti dei genitori, sia di classe sia d'Istituto, e l'elenco degli argomenti da

discutere. Il Dirigente Scolastico provvederà a reperire i locali idonei e ad assicurare la presenza del personale necessario e la disponibilità di eventuali materiali e attrezzature.

I rappresentanti dei genitori partecipano ai Consigli di classe per deliberare sulle attività para ed extrascolastiche e per decidere in materia di sanzioni disciplinari.

3.2. Rapporti Scuola-Famiglia

Durante l'anno scolastico, ogni settimana ciascun docente mette a disposizione un'ora, in orario antimeridiano, per i colloqui individuali con i genitori. È necessario che i genitori prenotino l'incontro. Qualora risulti necessario, è possibile che i colloqui abbiano luogo al di fuori dell'orario prestabilito.

Per casi particolari (ritardi e assenze ripetuti, problemi disciplinari o scarsa partecipazione dell'allievo all'attività scolastica), i genitori saranno convocati e ricevuti dal Coordinatore di classe.

Il Collegio dei docenti delibera l'opportunità che si svolgano colloqui generali quadrimestrali in orario pomeridiano.

Tutti i colloqui sono sospesi un mese prima degli scrutini finali.

3.3. Viaggi d'istruzione e scambi educativi

Per i viaggi di istruzione e le visite guidate, è stato elaborato un apposito Regolamento, cui si rinvia.

3.4. Funzionamento degli organi collegiali

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un preavviso scritto – di norma non inferiore ai cinque giorni- rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere comunicata a ciascun membro dell'organo collegiale, affissa all'albo on line dell'istituto e indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale. Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate. Le elezioni, per gli organi collegiali di durata annuale (consigli di classe: rappresentanti genitori ed alunni; consiglio di istituto: rappresentanti alunni) hanno luogo entro il mese di ottobre. Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

3.4.1 Modalità di convocazione degli organi collegiali.

Gli organi collegiali (collegio dei docenti, consiglio di istituto) sono convocati dal presidente o da un terzo dei loro componenti in orario non coincidente con quello scolastico. La convocazione dovrà essere fatta mediante un preavviso scritto di almeno cinque giorni da

affiggere all'albo on line dell'istituto e da comunicarsi a ciascun membro, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

Le eventuali "varie" possono essere presentate al termine della seduta e, se approvate dalla maggioranza dei presenti, devono essere assunte nell'ordine del giorno della riunione successiva.

Nel caso, però, si ravvisino i motivi improcrastinabili di necessità e di urgenza (es: sicurezza, utilità, adempimenti con scadenza, atti amministrativi) il consiglio può inserire l'argomento all'o.d.g. della medesima seduta e deliberare in merito.

Il dirigente scolastico può richiedere la convocazione di tutti gli organi collegiali per urgenti esigenze amministrative o didattiche o disciplinari, in tal caso non é richiesto il preavviso di almeno cinque giorni, ma di sole 24 ore.

3.4.2. Collegio dei docenti.

È composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, e dal personale insegnante in servizio nella scuola; le funzioni di segretario sono attribuite dal Dirigente Scolastico a uno dei Collaboratori. Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico ed é convocato dal dirigente scolastico ogni qualvolta ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre, quadrimestre o pentamestre. Il Collegio dei Docenti

- Delibera in materia di funzionamento didattico della scuola;
- Esprime proposte al Dirigente Scolastico per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica;
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe;
- Approva o respinge, con deliberazione motivata e sentito il Consiglio d'Istituto, i programmi di sperimentazione metodologico-didattica, che coinvolgano più insegnamenti o richiedano l'utilizzazione straordinaria di risorse della scuola;
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti della scuola;
- Elege i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e due docenti del Comitato di Valutazione;
- Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- Esprime un parere al Consiglio d'Istituto, in ordine all'intitolazione della scuola o di aule scolastiche;

- ⊕ Valuta e approva le iniziative riservate agli studenti (concorsi a premi, borse di studio, rappresentazioni teatrali, etc...);
- ⊕ Elabora le proposte di svolgimento delle attività aggiuntive per i docenti e determina, altresì, le prestazioni di attività non di insegnamento connesse con il funzionamento della scuola;
- ⊕ Formula proposte al Dirigente Scolastico per l'assegnazione dei docenti alle classi, sulla base dei criteri generali fissati dal Consiglio d'Istituto;
- ⊕ Esamina le iniziative complementari e integrative per realizzare la funzione della Scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

3.4.3. Consiglio d'Istituto

È composto dal Dirigente Scolastico, 8 docenti, 4 genitori (uno dei quali eletto Presidente), 2 rappresentanti del personale A.T.A., 4 studenti.

Il Consiglio d'Istituto definisce le linee di funzionamento dell'Istituto (P.T.O.F. - Regolamento d'Istituto) e delibera su aspetti rilevanti per la vita della scuola (il bilancio, gli acquisti di attrezzature e sussidi didattici, il calendario, le attività parascolastiche ed extrascolastiche).

La Giunta Esecutiva - composta dal Dirigente Scolastico, dal D.S.G.A. e da un rappresentante per ciascuna delle altre componenti - esercita, insieme con il Dirigente Scolastico, funzioni di proposta al Consiglio d'Istituto e funzioni esecutive; può, inoltre, comminare le sanzioni disciplinari più gravi.

⊕ **Convocazione del Consiglio d'Istituto**

- ⊕ La prima convocazione del consiglio di istituto, immediatamente successiva alla elezione dei relativi membri, è disposta dal dirigente scolastico. Eletto il presidente, le successive convocazioni del consiglio di istituto sono di competenza del presidente del consiglio stesso, su richiesta del presidente della Giunta esecutiva, ovvero di un terzo dei componenti del consiglio stesso.
- ⊕ L'ordine del giorno, relativo alla convocazione del consiglio da parte del presidente, è predisposto dal dirigente scolastico d'intesa con il presidente del consiglio.
- ⊕ La convocazione del Consiglio d'Istituto deve avvenire con almeno 5 gg. di preavviso per le riunioni ordinarie e almeno 1 gg. di preavviso per le riunioni urgenti, con comunicazione scritta ai singoli consiglieri e/o tramite e-mail.

Il Presidente predispone l'ordine del giorno in base alle proposte formulate da:

- a) Presidente stesso,
- b) Dirigente Scolastico,
- c) Giunta Esecutiva,
- d) Collegio dei docenti,
- e) Assemblea degli studenti,
- f) Assemblea dei genitori,
- g) Consigli di Classe,
- h) Comitato studentesco,
- i) Singoli consiglieri.

⊕ Trattazione e modifiche dell'O.d.G.

Non possono essere posti in discussione argomenti che non figurino all'O.d.G. contenuto nell'avviso di convocazione.

Il Consiglio può votare a maggioranza un'inversione dell'O.d.G. Al termine della riunione, può essere deciso l'O.d.G. della seduta successiva e la data della stessa con convocazione scritta e/o e-mail per i soli consiglieri assenti.

⊕ Elezione del presidente, del vice-presidente del consiglio d'istituto e dei membri della Giunta esecutiva.

Nella prima seduta il consiglio è presieduto dal dirigente scolastico ed elegge tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

A parità di voti, essendo stata abrogata con D.M. 26/7/1983 la norma che prevedeva l'elezione del più anziano d'età, la votazione dovrà ripetersi fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno degli eligendi.

Il consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente. I membri della Giunta esecutiva (un docente, un rappresentante del personale ATA, un genitore

e uno studente) sono eletti dal consiglio secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente.

Il dirigente scolastico e il direttore amministrativo fanno parte di diritto della Giunta esecutiva.

⊕ Elezione del presidente Pubblicità delle sedute del consiglio di istituto.

Le sedute del consiglio d'istituto che non abbiano in discussione argomenti concernenti persone, sono pubbliche.

Alle sedute del consiglio d'istituto possono assistere, senza il diritto di prendere la parola sugli argomenti in discussione, gli elettori delle componenti rappresentate in consiglio ed i membri dei consigli circoscrizionali di cui alla legge 8/6/1990, n.142.

Questo requisito sarà accertato mediante esibizione di un documento di identità personale.

L'ammissione del pubblico è assicurata in relazione alla capienza dei locali.

L'identificazione degli elettori ammessi sarà effettuata a cura del personale ausiliario. Per il mantenimento dell'ordine il presidente esercita gli stessi poteri a tal fine conferiti dalla legge al Sindaco quando presiede le riunioni del consiglio comunale.

Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, il presidente dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica.

⊕ Partecipazione di esperti alle sedute del consiglio di istituto.

Nell'ambito del rapporto scuola- società ed al fine di approfondire l'esame dei problemi riguardanti la vita e il funzionamento della scuola, il consiglio d'istituto può deliberare la partecipazione ai lavori del consiglio, in qualità di esperti, di rappresentanti delle istituzioni, del mondo del lavoro, delle associazioni culturali e professionali e della società civile. Le Delibere del Consiglio d'Istituto sono pubblicate all'Albo on line.

⊕ Durata delle riunioni

Qualora la seduta si protragga per oltre tre ore senza che sia stata esaurita la trattazione dell'O.d.G., il Presidente può aggiornare la seduta ad altra data, di propria iniziativa o su richiesta di 1/3 dei consiglieri. Gli eventuali consiglieri assenti saranno avvisati con comunicazione scritta e/o e-mail.

⊕ Orario delle sedute.

Le riunioni del Consiglio d'Istituto avranno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

⊕ Commissioni di lavoro

Il Consiglio d'Istituto può costituire commissioni di lavoro per preparare gli oggetti delle proprie deliberazioni.

Nessun componente del Consiglio d'Istituto può essere escluso dalla commissione, se ne fa richiesta. A tali commissioni possono partecipare anche esperti esterni al Consiglio d'Istituto, scelti dall'organismo stesso. Le commissioni devono esaurire il loro compito nel tempo prefissato dal Consiglio d'Istituto.

⊕ Bilancio preventivo e consuntivo

Il bilancio preventivo e quello consuntivo devono essere consegnati ai membri del Consiglio d'Istituto almeno 5 gg. prima della riunione prefissata per la loro approvazione.

⊕ Deliberazioni

Le votazioni relative alle deliberazioni possono avvenire per alzata di mano, salvo che non si deliberi su persone.

⊕ Segretario del Consiglio d'Istituto

Le funzioni di Segretario del Consiglio d'Istituto sono affidate dal Presidente a un membro del Consiglio stesso.

⊕ Verbale di riunione

Il Segretario del Consiglio d'Istituto provvede a consegnare al Dirigente Scolastico, dopo la seduta del Consiglio d'Istituto, il verbale di riunione, affinché una copia dello stesso venga pubblicata all'albo on-line della scuola e vi rimanga per almeno 15 giorni.

⊕ Convocazione Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è convocata dal Dirigente Scolastico per predisporre i lavori del Consiglio d'Istituto e per attuare le deliberazioni del Consiglio stesso.

Il verbale delle sedute della Giunta Esecutiva è redatto dal D.S.G.A. ed è a disposizione dei consiglieri.

3.4.4. Convocazione del consiglio di classe.

Il consiglio di classe è convocato dal dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari, e alla valutazione trimestrale o quadrimestrale e di scrutinio finale spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.

4. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

4.1 Premessa

Il presente regolamento elaborato ai sensi dell'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998, modificato dal DPR 235/2007), della direttiva Ministeriale n. 104 del 30/11/2007 e C. M. del 15 marzo 2007, Prot. n. 30 e del Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 122/2009), intende individuare i comportamenti degli studenti che si configurano come mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. Il fine di tale regolamento è quello di sviluppare negli alunni il rispetto per gli altri e la responsabilità personale presupposti fondamentali di una crescita culturale e della formazione del cittadino.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tengono conto della situazione personale dello studente; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale, anche quando un evento trasgressivo sia causato da più studenti, pertanto i provvedimenti saranno adottati nei confronti di ogni responsabile; sono sempre temporanei, ispirati al principio della gradualità, al principio della riparazione del danno e sono proporzionati all'infrazione disciplinare e alle sue conseguenze.

Qualora non sia possibile individuare il responsabile del danno arrecato all'ambiente, agli arredi e alla strumentazione scolastica, si prenderanno provvedimenti nei confronti dell'intera classe. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4.2 Diritti e doveri degli Studenti e delle Studentesse

a) Gli studenti e le Studentesse hanno diritto di:

- Conoscere le linee della programmazione didattica ed educativa del Consiglio di classe e delle singole discipline;

- ⊕ Conoscere i criteri generali di valutazione e vedere esplicitato il giudizio sulle proprie prestazioni, per attivare "un processo di autovalutazione che li conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento";
- ⊕ Esprimere eventuali difficoltà legate alla comprensione e/o allo studio degli argomenti affrontati;
- ⊕ Partecipare costruttivamente alle attività didattiche e alla vita scolastica.

b) Gli studenti e le studentesse sono tenuti a:

- ⊕ Frequentare regolarmente i corsi, rispettare l'orario di inizio delle lezioni, non uscire dall'aula durante i cambi d'ora, presentare sollecitamente le giustificazioni per assenze e ritardi;
- ⊕ Avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
- ⊕ Mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 dello Statuto, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri;
- ⊕ Rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, utilizzare le strutture, gli arredi e la strumentazione scolastica, in modo da evitare qualsiasi danneggiamento;
- ⊕ Eseguire con impegno e continuità i compiti assegnati;
- ⊕ Mantenere un comportamento conforme alle regole in ogni situazione (assemblee, uscite didattiche, conferenze, corsi di recupero, etc.);
- ⊕ È fatto divieto di utilizzare il cellulare durante l'orario scolastico a meno che non sia autorizzato dal docente per un uso strettamente didattico;
- ⊕ Non divulgare immagini con finalità denigratorie nei confronti di persone e con eventuale danno dell'immagine pubblica della scuola.
- ⊕ Rispettare le decisioni prese dagli Organi collegiali

4.3 Comportamenti sanzionabili

L'elenco dei comportamenti, che configurano mancanze disciplinari, indica le fattispecie astratte più prevedibili di comportamenti che, costituendo violazioni dei doveri di cui al precedente articolo, sono sanzionabili disciplinarmente. Esso è quindi esemplificativo e non esaustivo delle situazioni concrete che possono configurare infrazioni disciplinari. Nei casi non

previsti in modo specifico, il Dirigente Scolastico e i docenti procederanno per analogia ispirandosi ai principi dettati dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

La gravità viene valutata tenendo conto dei seguenti elementi:

- a. L'intenzionalità del comportamento;
- b. Il grado di negligenza o imprudenza, anche in relazione alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- c. Il concorso nell'infrazione di più studenti;
- d. La sussistenza di altre circostanze attenuanti o aggravanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

Sono considerati infrazioni disciplinari quei comportamenti, messi in atto nella scuola, che:

- a. Siano indice di frequenza scolastica irregolare (es. ritardi abituali, assenze ingiustificate);
- b. Offendano il decoro delle persone, che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche;
- c. Siano in contrasto con il dovere di correttezza e con i principi di cui all'art. 1 dello Statuto degli studenti nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri;
- d. Contrastino con le disposizioni organizzative impartite circa le norme di sicurezza e di tutela della salute;
- e. Arrechino danno a strutture e/o attrezzature della scuola e siano in contrasto con l'esigenza di mantenere accogliente l'ambiente scolastico;
- g. Siano recidivi di atti di violenza grave (reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone), o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- h. Violino il divieto di utilizzare il cellulare e i dispositivi elettronici durante le attività se non su indicazione del docente e per uso strettamente didattico;
- j. Abusino dell'immagine altrui con pregiudizio del decoro delle persone e dell'immagine pubblica della scuola;

K. Non rispettino le decisioni prese dagli Organi Collegiali.

Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore.

4.4 Sanzioni disciplinari

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame, le sanzioni sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Le sanzioni disciplinari consistono in:

- a) **Richiamo scritto da parte del Docente:** Il richiamo scritto potrà essere inserito nel registro elettronico come annotazione oppure come nota disciplinare a seconda della gravità dell'atto. Il richiamo scritto risulta immediatamente noto alla famiglia e al Consiglio di Classe, per la valutazione del caso.
- b) **Penalizzazione nella valutazione,** nel caso in cui l'alunno copi o suggerisca durante le prove di valutazione.
- c) **Richiamo verbale e/o scritto da parte del Dirigente Scolastico:** Il richiamo scritto, tramite lettera, sarà comunicato alla famiglia, e al C.d.C.; una copia verrà messa agli atti della Scuola.
- d) **Penalizzazione del voto di condotta,** ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" (DPR, n. 122 del 22 giugno 2009) e di quanto deliberato dal Collegio Docenti dell'istituto;
- e) **Riparazione del danno o risarcimento monetario;**
- f) **Obbligo di svolgimento di attività aggiuntive:** ai sensi dell'art. 1 comma 5 del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e in relazione alla natura della mancanza commessa, allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività aggiuntive, didattiche o non didattiche, anche a favore della comunità scolastica. Tali attività possono essere:
 - 1) Attività di studio e ricerca su temi assegnati dal C.d.C.;
 - 2) Partecipazione obbligatoria ad attività integrative/complementari organizzate dalla scuola;

- 3) Attività non didattiche di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica (quali riordino di materiale librario, di cancelleria, di segreteria, raccolta e sistemazione di dati non sensibili, attività volte alla manutenzione degli ambienti).

Tali attività possono essere svolte in orario aggiuntivo rispetto al normale orario scolastico, con la presenza di un docente che garantisca il loro svolgimento nel caso si tratti di attività di studio e ricerca oppure di attività utili alla collettività scolastica.

g) Sospensione dalle lezioni

- 1) Fino a un massimo di 15 giorni, il provvedimento è adottato dal C.d.C. e prevede l'eventuale presenza dello studente in Istituto per lo svolgimento di attività aggiuntive. Ove ci sia l'allontanamento dalla scuola, indica le modalità di rapporto con lo studente e con i suoi genitori affinché sia preparato il suo rientro nella comunità scolastica;
- 2) Superiori a 15 giorni, il provvedimento è adottato dal Consiglio d'Istituto che, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo, finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Di norma non si procede a irrogare come sanzione disciplinare la sospensione dalla frequenza alla scuola negli ultimi 15 gg. dell'a.s.

- h) **Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;** nei casi più gravi, eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato. Il provvedimento è deliberato dal Consiglio di Istituto.

4.5 Procedura per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti passibili di sanzioni disciplinari ne dà immediata comunicazione al D.S.

Se la comunicazione viene da un Docente, egli può irrogare direttamente la sanzione di cui al punto 4.4 lettera a (richiamo scritto).

Per le infrazioni più gravi il D.S. provvederà a informare lo studente che potrà fornire la propria versione dei fatti, adducendo anche eventuali prove testimoniali a proprio favore.

Qualora si ravvisino le condizioni per l'irrogazione di una sanzione disciplinare prevista al punto 4.4, il D.S. convoca la riunione dell'organo competente per discutere del caso.

Della sanzione viene data formale comunicazione allo studente e alla famiglia.

È garantita la tutela della privacy dello studente per tutto il corso del procedimento, essendo i componenti coinvolti nell'iter procedurale tenuti all'osservanza delle norme relative alla riservatezza.

4.6 Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari lo studente o chiunque vi abbia interesse può, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento, inoltrare ricorso all'organo di garanzia di cui al punto. Il ricorso all'organo di garanzia viene inoltrato quando si ritiene che si siano verificate delle violazioni relative alla procedura disciplinare, previste dal presente regolamento, oppure quando si ritiene ingiusta la decisione disciplinare adottata nei confronti dello studente.

Il ricorso deve essere presentato per iscritto e deve contenere le ragioni specifiche dell'impugnazione; con il ricorso lo studente può presentare eventuali prove o testimonianze a lui favorevoli, affinché siano verificate dall'organo di garanzia e può inoltre chiedere di essere sentito.

Il ricorso deve essere depositato in busta chiusa alla segreteria della scuola, che rilascerà protocollo di ricevuta.

L'Organo di Garanzia dovrà procedere all'esame dell'impugnazione ed ascoltare le ragioni dello studente che abbia chiesto di essere sentito, previa convocazione. Può altresì, se richiesto o necessario, ascoltare anche le ragioni di chi ha promosso il procedimento disciplinare.

L'organo di garanzia decide in via definitiva entro 10 giorni dal deposito del ricorso. Qualora verifichi l'illegittimità del provvedimento, invita l'organo che ha erogato la sanzione al riesame del procedimento e degli atti conseguenti.

4.7 - Organo di garanzia

È istituito l'Organo di Garanzia, che si riunisce nei casi previsti dal precedente punto 4.6.

Per ciascuna componente i membri sono nominati dal Consiglio d'Istituto (docenti) e rispettivamente eletti dalla componente genitori o da quella degli studenti. La designazione è irrevocabile e la durata è annuale.

In caso di decadenza di un componente l'organo rimane in carica e si provvede a surrogare il componente decaduto. Il componente designato in surroga dura in carica fino alla naturale scadenza dell'organo.

Di esso fanno parte:

1. Il Dirigente Scolastico, con funzione di presidente;
2. Un genitore, eletto dalla componente genitore;

3. Un alunno, eletto dalla componente alunni;
4. Due docenti, nominati dal consiglio d'istituto.

4.8 tabelle riassuntive ed esemplificative delle infrazioni con le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle

Punto 1 - Frequenza scolastica irregolare			
MANCANZE DISCIPLINARI (4.3)		SANZIONI (4.5)	Organi che irrogano la sanzione
<i>Ritardi nell'ingresso</i>	<i>per ritardi reiterati e frequenti che si configurino come ritardi abituali, non occasionali</i>	<i>richiamo scritto sul registro elettronico e/o convocazione famiglia; in caso di recidiva, obbligo di svolgimento di attività aggiuntive</i>	<i>Docente (coordinatore di classe); D.S. su delibera del C.d.C.</i>
<i>Assenze e ritardi ingiustificati</i>	<i>per comportamento scorretto nella gestione delle giustificazioni (manomissioni della documentazione, falsificazioni, mancata giustificazione...)</i>	<i>richiamo scritto oppure obbligo di svolgimento di attività aggiuntive; in caso di recidiva sospensione dalle lezioni;</i>	<i>Docente; D.S. su delibera del C.d.C.</i>
<i>Partecipazione ad assenze collettive</i>	<i>Sciopero</i>	<i>non giustificazione dell'assenza ed eventuale penalizzazione del voto di condotta</i>	<i>D.S. e C.d.C. in sede di scrutinio</i>

Punto 2 - Comportamenti che offendano il decoro delle persone, che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche.			
MANCANZE DISCIPLINARI (4.3)		SANZIONI (4.4)	Organi che irrogano la sanzione
<i>insulti verbali o scritti a persone linguaggio immorale o blasfemo atteggiamenti discriminatori o diffamatori</i>		<i>richiamo scritto oppure obbligo di svolgimento di attività aggiuntive; in caso di recidiva, sospensione dalle lezioni</i>	<i>Docente (coordinatore di classe); D.S. su delibera del C.d.C.</i>
<i>comportamento violento, offensivo o intimidatorio nei riguardi di tutte le persone della comunità scolastica</i>		<i>sospensione dalle lezioni</i>	<i>D.S. su delibera del C.d.C.</i>
<i>estorsione atti di bullismo</i>		<i>Sospensione dalle lezioni in presenza di scuse e reale ravvedimento da parte dello studente, altrimenti sospensione superiore ai 15 giorni</i>	<i>D.S. su delibera del C.d.C o D.S. su delibera del C.d.I.</i>
<i>scorretto comportamento nei confronti di estranei o di insegnanti durante una visita di istruzione o attività di arricchimento dell'offerta formativa</i>		<i>richiamo scritto oppure sospensione dalle lezioni</i>	<i>Docente oppure D.S.; D.S. su delibera del C.d.C.</i>

MANCANZE DISCIPLINARI (4.3)		SANZIONI (4.4)	Organi che irrogano la sanzione
Punto 3 - Comportamento scorretto			
ESEMPI	<i>reiterato mancato rispetto degli impegni scolastici (non seguire le lezioni, non eseguire i compiti assegnati, non portare il materiale necessario, non seguire il lavoro in classe, interrompere e disturbare la lezione, anche durante le eventuali supplenze).</i>	<i>richiamo verbale e/o scritto oppure obbligo di attività aggiuntive; in caso di recidiva sospensione dalle lezioni</i>	<i>Docente o DS.; D.S. su delibera del C.d.C.</i>
	<i>comportamento scorretto durante l'intervallo (urla, giochi pericolosi) o al cambio dell'ora</i>	<i>Sospensione dell'intervallo</i>	<i>D.S. su delibera del C.d.C.</i>
	<i>comportamento scorretto durante prove di valutazione (copiatura, suggerimenti)</i>	<i>Penalizzazione della valutazione e richiamo scritto</i>	<i>Docente</i>
	<i>contraffazione di firme dei genitori</i>	<i>Richiamo scritto e convocazione della famiglia</i>	<i>Docente o coordinatore</i>
	<i>allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante l'orario scolastico</i>	<i>richiamo scritto oppure convocazione della famiglia</i>	<i>Docente o coordinatore di classe</i>
	<i>lancio di oggetti contundenti all'interno e verso l'esterno della scuola</i>	<i>richiamo scritto oppure obbligo di svolgimento di attività aggiuntive oppure eventuale sospensione</i>	<i>D.S.; D.S. su delibera del C.d.C.</i>
	<i>alterazione o danneggiamenti di documenti della scuola</i>	<i>richiamo scritto D.S. o eventuale sospensione nonché rimborso</i>	<i>D.S. su delibera del C.d.C.</i>

Punto 4 - Comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di sicurezza e di tutela della salute			
MANCANZE DISCIPLINARI (Art. 2)		SANZIONI (Art. 3)	Organi che irrogano la sanzione
<i>portare con sé oggetti pericolosi o dannosi alla salute</i>		<i>richiamo scritto oppure sospensione dalle lezioni</i>	<i>D.S.; D.S. su delibera del C.d.C.</i>
<i>contravvenire al divieto di fumare all'interno e all'esterno dei locali scolastici e di abbandonare mozziconi di prodotti da fumo</i>		<i>richiamo scritto e sanzioni pecuniarie</i>	<i>Docenti e addetti al rispetto del divieto</i>
<i>comportamenti che violino la legge penale (esempio portare armi, droga etc.)</i>		<i>eventuale segnalazione alle autorità competenti e sospensione dalle lezioni</i>	<i>D.S. su delibera del C.d.C.</i>

Punto 4 - Comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di sicurezza e di tutela della salute		
MANCANZE DISCIPLINARI (Art. 2)	SANZIONI (Art. 3)	Organi che irrogano la sanzione
<i>violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza</i>	<i>sospensione dalle lezioni</i>	<i>D.S. su delibera del C.d.C.</i>

MANCANZE DISCIPLINARI (4.3)	SANZIONI (4.4)	Organi che irrogano la sanzione
Punto 5 - Comportamenti che arrechino danno a strutture e/o attrezzature della scuola		
<i>rotture e danneggiamenti di vetri, porte, muri, arredi, bagni, attrezzature, libri e oggetti vari</i>	<i>l'alunno autodenunciatosi o riconosciuto colpevole dovrà riacquistare il materiale rovinato o sottratto e restituirlo al legittimo proprietario; in caso di mancato riconoscimento della responsabilità, risponderà l'intero gruppo di classe</i>	<i>D.S. su delibera del C.d.C</i>
<i>comportamenti scorretti nell'utilizzo delle attrezzature e/o della rete</i>	<i>Temporanea o permanente sospensione dell'accesso ad internet e/o alle risorse informatiche</i>	<i>D.S., Coordinatori di Plesso</i>
<i>Comportamenti illeciti con danni o dolo accertati</i>	<i>richiamo scritto, risarcimento del danno, provvedimento di sospensione del C.d.C, ed eventuale segnalazione alle autorità competenti</i>	<i>D.S. su delibera del C.d.C.</i>
<i>sottrazione di documenti, beni, valori, oggetti della scuola</i>	<i>sospensione dalle lezioni ed eventuale segnalazione alle autorità competenti</i>	<i>D.S. su delibera del C.d.C.</i>

MANCANZE DISCIPLINARI (4.3)	SANZIONI (4.4)	Organi che irrogano la sanzione
Punto 6- Comportamenti che contrastino con l'esigenza di mantenere accogliente l'ambiente scolastico		
<i>affissione di materiale non autorizzato e/o non decoroso per l'immagine della scuola</i>	<i>rimozione dello stesso, rimozione dello stesso e richiamo scritto in caso di materiale non decoroso per l'immagine della scuola</i>	<i>D.S. o docente</i>
<i>scrivere sui muri, porte, banchi, altri arredi e attrezzature imbrattare oggetti e ambienti della scuola</i>	<i>richiamo scritto oppure obbligo di svolgimento di attività aggiuntive; in caso di recidiva, sospensione dalle lezioni</i>	<i>D.S. su delibera del C.d.C.</i>

MANCANZE DISCIPLINARI (4.3)	SANZIONI (4.4)	Organi che irrogano la sanzione
Punto 7 - Comportamenti che contrastino con le disposizioni relative all'utilizzo di dispositivi elettronici e alla tutela della privacy		
<i>Uso di apparecchiature non consentito dal docente (come telefoni cellulari, radio, ipod, riproduttori, ecc.) durante lo svolgimento di attività didattiche o formative.</i>	<i>richiamo scritto, consegna degli apparecchi e restituzione degli stessi alle famiglie anche in caso di studenti maggiorenni.</i>	<i>Docente e/o Coordinatore di plesso</i>
<i>Inosservanza dell'obbligo di preventiva informativa dell'interessato alla raccolta e alla divulgazione di dati e immagini mediante l'utilizzo dei sistemi telematici e della rete internet senza il consenso espresso degli interessati -</i>	<i>sospensione dalle lezioni ed eventuale sanzione amministrativa della cui applicazione è competente il Garante della privacy</i>	<i>D.S. su delibera del C.d.C. Garante (artt. 161 e 166 del Codice della privacy)</i>
<i>Divulgazione di filmati o registrazioni con finalità denigratorie della dignità personale e sociale di studenti, e docenti o che comportino situazioni di pregiudizio, anche con eventuale danno dell'immagine pubblica della scuola</i>	<i>sospensione dalle lezioni ed eventuale sanzione amministrativa della cui applicazione è competente il Garante della privacy</i>	<i>D.S. su delibera del C.d.C. o del c.d.I. Garante (artt. 161 e 166 del Codice della privacy)</i>
MANCANZE DISCIPLINARI (4.3)	SANZIONI (4.4)	Organi che irrogano la sanzione
Punto 8 - Nei casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale		
<i>nei casi di recidiva di atti di violenza grave (reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone), o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico</i>	<i>Sospensione superiori a 15 giorni</i>	<i>Consiglio d'Istituto che, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo, finalizzato alla responsabilizzazione dello studente</i>
<i>nei casi di recidiva di atti di violenza grave (reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone), o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</i>	<i>allontanamento fino al termine dell'anno scolastico dalla comunità scolastica con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi più gravi</i>	<i>Consiglio di Istituto</i>

4.9 Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola (art. 5 bis del D.P.R. 235/07).

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione, da parte dei genitori e degli studenti, di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, vengono poste in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano triennale dell'offerta formativa, dei Regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

5. Disposizioni finali

5.1 Il presente regolamento viene approvato dal Consiglio d'istituto con delibera n. 4 del 17 dicembre 2018 ed entra immediatamente in vigore all'atto della sua pubblicazione. Può essere modificato dal Consiglio d'Istituto, espressamente convocato e con esplicito ordine del giorno, a maggioranza dei due terzi dei componenti.

5.2 Il presente Regolamento deve essere portato a conoscenza del Personale Scolastico (docente e A.T.A), che dovrà attenersi e dovrà fare osservare le disposizioni contenute. L'inosservanza costituisce inadempienza agli obblighi di servizio.

Copia del presente regolamento viene:

- Affisso all'Albo Pretorio;
- Pubblicato in Amministrazione trasparente;
- Pubblicato sul sito dell'Istituto d'Istruzione Superiore;
- Affisso nelle classi.

IL PRESIDENTE DEL C.D.I.
Dott. Franco Di MARIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.^{ssa} Maria Larissa BOLLACI